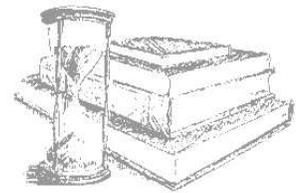




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura
LEGGERE PER NON DIMENTICARE
 ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



Biblioteca Comunale Centrale Via S. Egidio 21 – Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

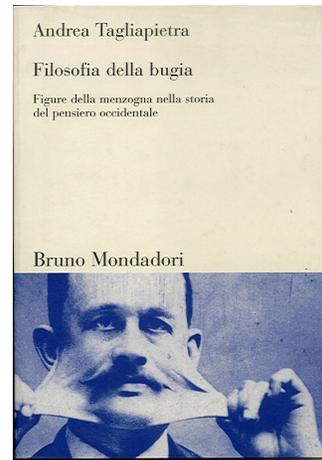


2 febbraio 2005 ore 17.30
Andrea Tagliapietra

La virtù crudele
Filosofia e storia della sincerità
 (Einaudi, 2003)

Filosofia della bugia
Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale
 (Bruno Mondadori, 2001)

Introduce:
 Michele Ciliberto



La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità:

“Dire” la ‘verità’ sembra la cosa più semplice del mondo, in realtà è un gioco complicatissimo, quando non addirittura crudele se disgiunto da amore. Amore infatti è il solo che sa tracciare alla verità quello stretto sentiero in cui è possibile dire qualcosa di vero. Questa è la tesi del bellissimo libro di Andrea Tagliapietra che fa seguito all’altro suo lavoro *Filosofia della bugia* pubblicato due anni fa (...) Seguendo l’intricato percorso della sincerità che da Socrate conduce a Wittgenstein, mette in scena, accanto alle voci dei filosofi, anche quelle di Shakespeare, Molière, Stendhal, Dostoevskij, Baudelaire, Conrad, Ibsen, Pirandello. La loro comparsa nel teatro della ‘virtù crudele’ svela, nel gioco sempre ambiguo che si svolge sul palcoscenico e dietro le quinte, che il desiderio di verità non è promosso solo dal ‘desiderio di sapere’, ma soprattutto dal desiderio di ‘incontrare se stessi’, affinché la vita che ci è data non sia vissuta a nostra insaputa.” (Umberto Galimberti, la Repubblica, 3.1.2004)

Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale:

Il paradosso della menzogna consiste nella sua implicita domanda di verità e, insieme, nella sua capacità di farci tornare, ogni volta, all' imbarazzante dualità dell' inizio, a quel dialogo originario che precede ogni monologo. Ma la filosofia della bugia e la storia della sincerità, che qui appaiono intimamente intrecciate, non ci raccontano solo di quella menzogna che riguarda il mondo delle cose, ma anche e soprattutto di quella bugia che ha per oggetto noi stessi nelle forme della doppiezza, del mascheramento e dell'autoinganno.

“Un capolavoro destinato a diventare un classico sull’argomento” (Umberto Galimberti, la Repubblica, 27.5.2001)

“L’ampio e impegnativo lavoro di Andrea Tagliapietra raccoglie e acutamente discute una davvero notevole quantità di quelle ‘figure della menzogna’ delle quali la nostra tradizione è ricchissima.” (Paolo Rossi, Il Sole24Ore, 16.12.2001)

Andrea Tagliapietra (Venezia 1962) è ricercatore di Storia della filosofia. Ha scritto: *La metafora dello specchio* (Feltrinelli, Milano 1991); *Il velo di Alceste* (Feltrinelli, 1997); *Filosofia della bugia* (Bruno Mondadori, Milano 2001). Per la Bruno Mondadori ha curato anche I. Kant e B. Constant, *La verità e la menzogna* (Milano, 1996) e *Che cos'è l'illuminismo?* (Milano, 1997).